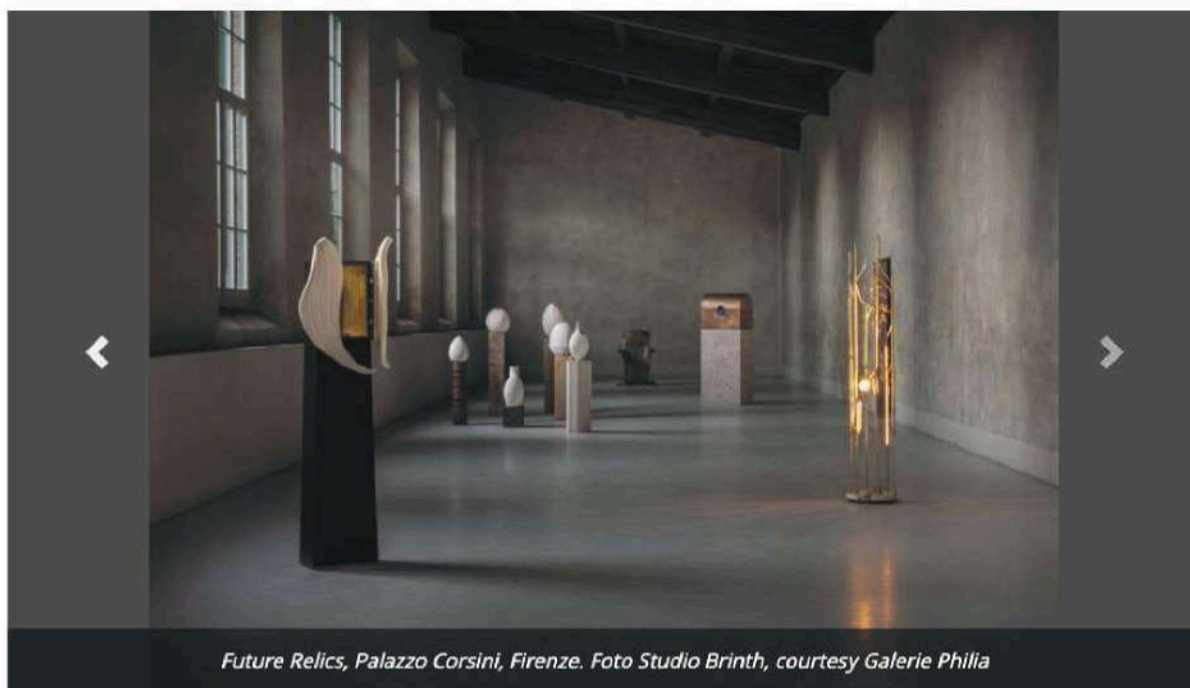


FUTURE RELICS

A Palazzo Corsini cinque creativi internazionali espongono le loro opere di design ispirate ai tesori medicei e alla Firenze rinascimentale

*di redazione digital
foto di Studio Brinth*



Future Relics, Palazzo Corsini, Firenze. Foto Studio Brinth, courtesy Galerie Philia

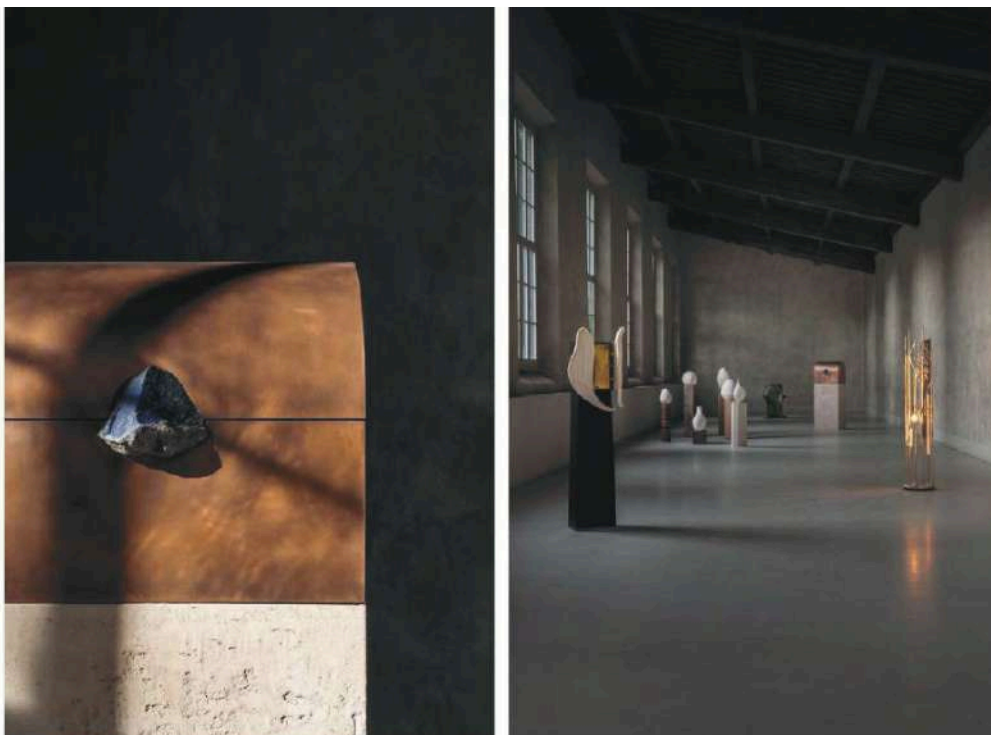
Nel cinquecentesco **Palazzo Corsini al Prato di Firenze**, fino al **21 novembre**, va in scena *Future Relics*. Esito di ricerche approfondite, la mostra riunisce un gruppo di designer internazionali invitati da **Galerie Philia** a creare opere ispirate alla ricca eredità culturale della **Firenze dei Medici**. In collaborazione con **Shifting Vision** e con il supporto di storici, ricercatori e accademici specializzati nei tesori medicei, i creativi hanno scandagliato il vasto patrimonio archivistico della Firenze **rinascimentale** per esplorare il concetto

Φ PHILIA

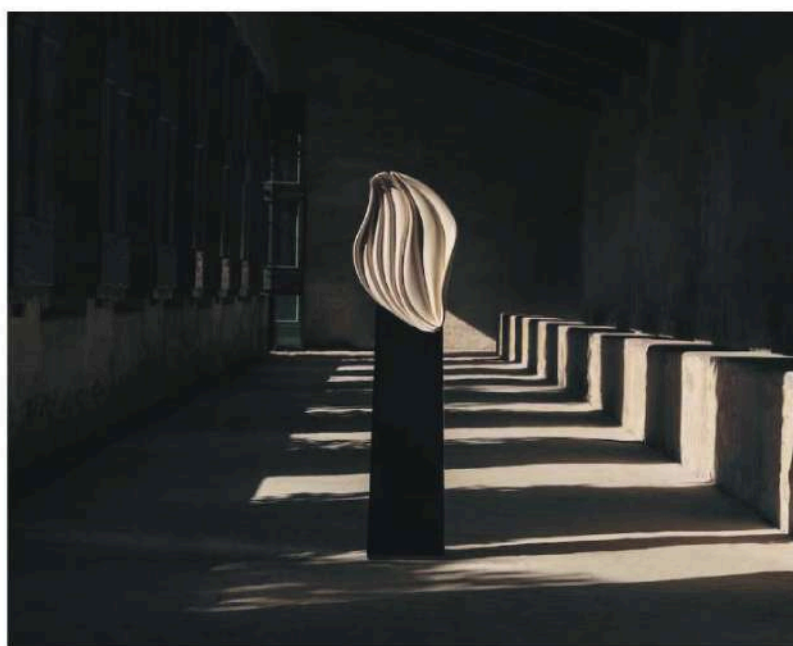


Le reliquie della Firenze medicea, che spaziano dagli **oggetti preziosi** nel Tesoro di San Lorenzo a **tesori esotici** provenienti da tutto il mondo, sono stati i punti di riferimento per questa esplorazione. Esaminando l'artigianato locale e le diverse tecniche dell'epoca, gli artisti hanno tratto ispirazione dal passato per creare opere contemporanee dalla risonanza sia locale che globale, sia simbolica che concettuale.

Φ PHILIA



Palazzo Corsini al Prato, situato in uno storico **giardino lungo il fiume Arno**, offre un contesto ispiratore per la mostra, richiamando l'eredità della potente famiglia Medici. Come uno degli esempi più prestigiosi dello stile barocco nella Firenze rinascimentale, il Palazzo, originariamente costruito per la famiglia Corsini, è stato scelto per incarnare le innovazioni artistiche e architettoniche promosse dall'era medicea.



Φ PHILIA



Attraverso le loro opere, i cinque designer selezionati — **Elsa Foulon, Kar Studio, Laura Pasquino, Morghen Studio e Pierre De Valck** — sollevano interrogativi su come possiamo immaginare le *reliquie del futuro*, su come gli oggetti realizzati a mano possano diventare reliquie nei secoli a venire e sul ruolo che materiali e tecniche svolgono nella loro creazione.



Φ PHILIA

In mostra una serie di opere scultoree della ceramista **Laura Pasquino** realizzate con la formula della **porcellana medicea** rinvenuta su un documento d'archivio, una sedia concettuale con quattro pietre di giada cinese ai quattro angoli, ideata da **Kar Studio** ispirandosi al trono di Cosimo de' Medici, e un'installazione luminosa dello **Studio Morghen** che reinterpreta in chiave contemporanea una colonna autoportante.



A stupire, uno scrigno nuziale in bronzo patinato con serratura in roccia meteoritica che riecheggia un cassone mediceo della collezione di Palazzo Pitti, opera di **Pierre de Valck**, e un mobile in legno laccato con porte in ceramica intarsiate con pepite di pirite, realizzato da **Elsa Foulon** ispirandosi ai reliquiari del Rinascimento italiano.

Φ PHILIA

